

**Abbonamenti al giornale "La Patria del Friuli"**  
 Per un anno con elegante calendario da salotto della Ditta Romano Montini di Milano 16 - Semestre L. 7.50 - Trimestre L. 4. - All'estero per un anno L. 32 - semestre, trimestre, mese in proporzione.



## PREMIO GRATUITO

a tutti gli abbonati

Splendido e artistico ingrandimento fotografico al platino, formato 38x48, eseguito dal Premiato Stabilimento Fotografico Industriale Dotti e Bernini di Milano. Rassegnanza perfetta. Esecuzione accurata. Valore del quadro L. 10. La nostra amministrazione lo dà

GRATIS a tutti gli abbonati

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento, all'indirizzo del nostro giornale. L'abbonato riceverà il lavoro in pieno postale al proprio domicilio con assegno per la sola spesa di trasporto (imballaggio e costo del passaporto - Totale lire 2.50). Desiderando un formato più grande, a cioè di cm. 45x60, la spesa da versarsi in assegno saranno di L. 5.00. Per gruppi a due figure, aumento di L. 1.

Saggio dell'ingrandimento e dell'elegante passe-partout.  
 (N. B. Lo Stabilimento Dotti e Bernini, di fama italiana, fornisce ingrandimenti alle condizioni sopra esposte soltanto, ai soci della «Patria».)

Altre facilitazioni concesse esclusivamente ai soci della «Patria».

### PREZZI CUMULATIVI

Patria del Friuli	L. 19.-
Guida delle Alpi (prezzo di commercio L. 6)	19.50
Almanacco Italiano (prezzo di commercio L. 2.50)	17.-
La Domenica Illustrata (prezzo di commercio L. 2.50)	15.35
Almanacco popolare (prezzo di commercio L. 0.35)	32.-
Rivista «Bianco, Rosso e Verde» (splendida) ann. prezzo L. 20	

## ABBONAMENTI CUMULATIVI 1916

(FACILITAZIONI COMUNI ANCHE CON ALTRI GIORNALI)

«La Patria del Friuli», e

Il Figurino del Bambino con supplemento Il Grillo  
 Il giornale illustrato della Biancheria e del Ricamo  
 La Moda Pratique, edizione speciale per l'Italia

### PREMI SPECIALI

Chi si associa, col nostro, ad un qualsiasi di questi 12 giornali, aggiungendo soli 30 centesimi (spese postali) riceverà una splendida serie di dodici cartoline a colori dell'«Eremita».	L. 30.-
Chi si associa cumulativamente col nostro giornale alla Moda Pratique ed all'«Eremita» o all'altro degli altri due periodici sopraindicati, verrà spedito (contro invio di soli 30 centesimi) il magnifico Manuale dei lavori femminili di Teresita e Flora Oddone, volume di 340 pagine con 822 incisioni e 43 tavole in elegante cartoncino, del prezzo di L. 5.50.	L. 19.-
La Stampa Sportiva settimanale illustrata	20.50
La Novità, giornale di moda	19.50
La Scienza per tutti, rivista pratica mensile	16.50
La Moda Illustrata dei bambini	19.-
Il Ricamo	22.50
La Rivista Politica parlamentare, di studi, pubblicazioni politiche, amministrative e varie di politica, di giustizia e di Parlamento chiuso	22.-
La Rivista Agricola, con diritto a ricevere gratuito a franco di porto il nuovo volume di C. Mancini di Superfotografia che in commercio costa L. 2	23.-
Misereva, importante e acclamata Rivista della rivista	19.-
Conferenze e proiezioni, altro interessante periodico di cultura	45.-
Gli Avvenimenti, splendida foglio settimanale illustrato	54.50
Storia della Grande Guerra d'Italia	51.30
Storia della Guerra Mondiale	22.-
Gran Mondo, periodico di grande lusso	22.50
Emporium, ultima rivista di cultura altissima nelle famiglie	25.-
Mondo, rivista illustrata di gran pregio, interessantissima	

## Cronaca Provinciale

### GENOVA

**Promozione.** — E' stata appresa con generale soddisfazione la ben meritata promozione del tenente degli alpini, sig. Giovanni Croce a capitano. Il nuovo promosso è giovanissimo e gran parte della carriera militare l'ha passata a Genova dove è recentemente ritornato dopo un'assenza di sei mesi passati in trincea.  
 E' un giovane colto, gentilissimo e qui in Genova conta molte amicizie per il suo carattere franco e gioviale. Al distretto ufficiale cordiali congratulazioni.

### TARANTO

**Buona notizia.** — Il sig. rag. Pinco Anas, Direttore della Banca Coop. Pop. di Taranto ha versato L. 10 (dieci) al Comitato Distrettuale della Croce Rossa in morte di Pietro Trani di Udine.  
 Il Comitato ringrazia.

### CODRIGO

**Prenotazione fruttiferi presso il Circolo a rario.** — Presso il nostro Circolo agrario è aperta una prenotazione per giovani fruttiferi da impiantare, la quale verrà chiusa improvvisamente il 15 gennaio p. v.  
 E' il quarto anno che questo Circolo agrario esegue un acquisto collettivo di tale genere, al quale gli agricoltori senza dubbio parteciperanno come in passato con larghezza, trattandosi del miglior sistema per provvedersi piante di prima scelta, di ottima varietà, alle condizioni più vantaggiose di prezzo.  
 Presso il Circolo stesso i Soci potranno avere l'apposita scheda di prenotazione sulla quale segnare per ogni specie e per la diversa epoca di maturazione il numero di piante da acquistare.

**Tribunale di guerra**  
 11. (B). Presidente Colonnello Ma-

### PRATA DI PORDENONE

**Il mistero d'una morte.** — Vi ha già trasmesso la notizia che l'altra mattina venne trovato a terra, in aperta campagna, con una grave ferita alla testa, certo Santo Geroser. Trasportato all'ospedale di Pordenone egli curato fu rana e il disgraziato non sarà restituito.  
 Il ferimento è avvenuto nel mistero. Le autorità sono varie e l'autorità sta indagando.

### FARDIS

**I morti gloriosi.** — Altri due giovani della frazione di Campeggio, sacrificarono la loro vita per la più grande Italia. Essi sono Venuto Messaglio e Angelo Gialotto, della cui morte giunse notizia ufficiale alla famiglia.

**Le insegne di Cavaliere.** — Ieri a nome dei membri della Giunta Comunale e dei componenti il Consiglio Agricolo sono state offerte al co. dott. cav. Gian Luro Mainardi le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia.  
 Con tale atto gli effendenti hanno voluto esprimere al dott. Mainardi, Sindaco del Comune e Presidente del Circolo Agricolo, tutto il loro compiacimento per la meritata onorificenza.

### AVIANO

#### Sempre a proposito di un ponte.

Siamo alle solite. C'è da scommettere che in nessun altro paese del Friuli e forse del Veneto venga settimanalmente deviato il corso di una reggia così da attraversare una strada principale e da impedire quasi totalmente il transito.  
 Avviene così che sulla via Aviano-Sacile tocca non di rado di affrontare l'impetuosa corrente, non escluso il pericolo personale, per il comodo di qualche proprietario di molino che a suo bell'agio tronca la regolare andatura della reggia.

Siamo costretti ad insistere sull'argomento sia perché è assai ingiusto che sopra una strada di tale importanza venga difficoltà o reso impossibile il passaggio, sia perché è bene denunciare anzi tempo veri e reali pericoli anche per le conseguenti responsabilità.

#### Per la preparazione civile.

Questa popolazione ha sempre risposto con mirabile slancio ad ogni appello diretto ad alleviare comunque i nobili sforzi dei nostri gloriosi combattenti. Senza distinzioni di partito, di persone o di classi si sono così raccolte numerose offerte a seconda delle varie iniziative venute formandosi.

Per questo è qui assai rincorciato un accenno inopportuno pubblicato sulla «Patria» di giovedì col quale si vuole far credere a deliberate ed ingiustificate commissioni.

Evidentemente, mentre in questi solenni momenti da ogni parte si procura di conciliare e di fondere ogni diversa tendenza, e ciò per amore di Patria, pare che questi sia per dispiacere a qualcuno.

### PIANO D'ARTA

**In memoria di Zaneto Cozzi.** — Questa mattina alle ore 10 fu celebrata in questa Chiesa parrocchiale l'annunziata funzione funebre in suffragio del compianto «sior Zaneto» Cozzi. Riusci veramente solenne per l'straordinario concorso di tutta la popolazione e per la larga rappresentanza del municipio, della latetia sociale e dell'Asilo infantile. Vi assistettero i sig. maestri con tutta la scolaresca.

Il prof. Toni inviò al sig. Giuseppe Radina il seguente telegramma: «Assente da giorni, dolente non poter partecipare al tuo compianto. Lamentando la tua perdita, ti auguro di trovar pace e di essere presto ricambiato dal tuo paese».

### PALMANOVA

#### Per le merci in arrivo

Riceviamo un lamento collettivo, per la perdurante assoluta mancanza di arrivi di merci ai privati, e ciò che ogni giorno (diciamo la lettera) porta a nuovi aumenti dei prezzi di prima necessità, dai gli sgarzi non che i negozianti devono pagare per far varare le merci per via ordinaria. Questo fatto — aggiunge la lettera — torna a danno, oltre che della cittadina, anche dei vari servizi militari che fanno acquisto direttamente sulla piazza.

La lettera poi ci informa che la Unione Commerciale ebbe più volte ad interessarsi di tale inconveniente e ultimamente rivolse pratica anche presso il Comando di Presidio, motivando estesamente la necessità della concessione di almeno un treno settimanale per il commercio privato.

Non si conosce l'esito della pratica, ma (chiude la lettera) sarebbe più che lodevole che un provvedimento non tardasse.

**La famiglia Radina.** Deretti offrì in nome dell'Asilo infantile L. 5 al l'Asilo infantile e L. 5 per la scuola professionale, i rispettivi Comitati vivamente ringraziarono.

### UDINE

#### Una voce incolerica rispose finalmente.

— Chi è?  
 — Sapete dirmi dove possa trovare un'osteria?  
 — Non ci sono osterie, nel nostro villaggio.  
 — E neanche un luogo dove poter albergare questa notte tre cavalieri ed un servitore?  
 — No — rispose brevemente la voce.

— Neppure pagan.o uno scudo d'oro?  
 A questa parola s'udì un altro rumore, come di persona che scende da un luogo più elevato; e poco dopo, la finestra si aprse.

— Che desiderate? — domandò di nuovo un uomo dalla finestra.  
 — Alloggio, fuoco e cena per quattro persone, ben inteso pagando, e se occorre, pagando anche anticipatamente.

— Aspettate — fece l'uomo, chiudendo la imposte.  
 Si udirono alcuni passi per la scala, brillò quindi un lume attraverso le fessure, e Diavoleto mettendone mano alla saccoccia, cavò uno scudo.

S'aprì la porta, e presentossi un uomo che al riflesso del lume non appariva doista né di bellezza né di affabilità.  
 — Per tal prezzo, e per questa sola notte, — disse, inquadrando Diavoleto d'alto in basso — procurerò di servire i vostri padroni.  
 — Prendete dunque, e preparatevi a riceverli.  
 E consegnò lo scudo all'improvvisato albergatore, gli occhi del quale brillarono di sordida avarizia.

— Prima di tutto, scendete un buon fuoco... A proposito: avete stalla?  
 — No, ma però accomodar due cavalli sotto una tettoia del cortile.  
 — Va bene. E potrete a quest'ora dar da cena ai miei padroni e rinfrancare i cavalli?  
 — Procurerò di servirvi...  
 — Procurare non è fare.  
 — Vi sarà tutto il necessario.  
 — A rivederci fra poco.  
 La porta si chiuse di nuovo; e Diavoleto, dopo di essersi assicurato che

### PORDENONE

**Per l'albergo di Natale.** — Verso sera pro Abate di Natale i lavori dei bambini dell'Asilo infantile: dott. cav. Ercato e Duce Coasetti L. 50, Maria Paronon Asquini colte figlie Rosina e Lina 50, co. dott. E. Lodo Quarelli di Lascio, co. avv. G. B. Cavarzerani e famiglia Rosci 25, co. avv. Luca Scarpa Torressi 15, G. G. B. Lodo e Lina Torressi di Altona; dal Busto Arzide, ricambiò la si giocatoli che loro offriva il nome Giulio per la Betana offrirono 10, cav. avv. Vittorino Marini quale giudice conciliatore in una sentenza fra i signori rag. E. Cosarini ed Olivo Olivan a nome d'entrambi 10.

### TRICESIMO

**A proposito di una rettifica.** — Non voro passare gli offrendi Pro Croce Rossa hanno appreso dall'articolo di rettifica comparso in questo rispettabile giornale, che la biancheria da essi data quattro mesi fa, fu finalmente inviata a vari ospedali. Potrei pensare altrimenti, nel fatto che, tanto sulla Patria del Friuli, che nel Giornale di Udine di parecchi giorni fa, il versamento degli oggetti raccolti si poteva credere come fatto al Comitato di assistenza civile.

**La tram elettrica** continua a funzionare con piena soddisfazione di questi abitanti. Pur lontani dieci miglia dalla città di Udine, sembra ora quasi di essere in un suo sobborgo, data le numerose corse e il breve tempo con cui si compie il tragitto. Il nostro pensiero va con senso di gratitudine al signor avv. Giovanni Sbulz, nostro benemerito sindaco che ne fu propugnatore efficace. Spirito veramente moderno, amante del bene del paese senza fini personali ed egoistici, a lui dobbiamo la costruzione di nuove strade il nuovo grandioso palazzo municipale e l'acquedotto del Cornappo.

Per bene del paese che da lui ebbe una spinta poderosa nella via della civiltà e del progresso, ci auguriamo che il suo sindacato abbia a prolungarsi per molti e molti anni ancora.

### SACILE

**Il maggiore Mocenigo in questo Ospedale.** — E' giunto ieri sera in questo Ospedale per completare la cura, il maggiore cav. Guido Mocenigo, dopo la degenza di circa un mese all'ospedale di Cormons, per ferite riportate al fronte.

Il maggiore Mocenigo è figlio del egregio negoziante della vostra città sig. Carlo Mocenigo.

Auguri di sollecita guarigione al distinto ufficiale.

**Lana per i soldati.** — Questo benemerito Comitato di Preparazione e assistenza civile, mediante le offerte in generi e denaro raccolte dai «Giovani esploratori» nel giro fatto nel mese di ottobre p. p. e ha provveduto alla confezione di indumenti che già pervengono col mezzo del locale Presidio alla fronte, nel modo seguente:

Calze di lana pesante paio 431, mutando paio 19, guanti di lana paio 58, pettegine 75, camicie di flanella 6 calzetli di lana 26 sciarpe di lana 19, ventriere 21, maglio di lana 36, passamontagne 42, polsi di lana 4, pantofole 7, cuscini 512, letti da campo 4.

— Oh! sono già qui! — esclamò; e mosse incontro a quelli che s'avvicinarono. — Siete voi, signori? — domandò.

— Sì — rispose Gastone, — hai trovato l'albergo?  
 — Sissignore, ed anche qualche cosa di meglio.  
 — Oh! sono già qui! — esclamò; e mosse incontro a quelli che s'avvicinarono. — Siete voi, signori? — domandò.

— Sì — rispose Gastone, — hai trovato l'albergo?  
 — Sissignore, ed anche qualche cosa di meglio.  
 — Oh! sono già qui! — esclamò; e mosse incontro a quelli che s'avvicinarono. — Siete voi, signori? — domandò.

— Sì — rispose Gastone, — hai trovato l'albergo?  
 — Sissignore, ed anche qualche cosa di meglio.  
 — Oh! sono già qui! — esclamò; e mosse incontro a quelli che s'avvicinarono. — Siete voi, signori? — domandò.

— Sì — rispose Gastone, — hai trovato l'albergo?  
 — Sissignore, ed anche qualche cosa di meglio.  
 — Oh! sono già qui! — esclamò; e mosse incontro a quelli che s'avvicinarono. — Siete voi, signori? — domandò.

— Sì — rispose Gastone, — hai trovato l'albergo?  
 — Sissignore, ed anche qualche cosa di meglio.  
 — Oh! sono già qui! — esclamò; e mosse incontro a quelli che s'avvicinarono. — Siete voi, signori? — domandò.

— Sì — rispose Gastone, — hai trovato l'albergo?  
 — Sissignore, ed anche qualche cosa di meglio.  
 — Oh! sono già qui! — esclamò; e mosse incontro a quelli che s'avvicinarono. — Siete voi, signori? — domandò.

— Sì — rispose Gastone, — hai trovato l'albergo?  
 — Sissignore, ed anche qualche cosa di meglio.  
 — Oh! sono già qui! — esclamò; e mosse incontro a quelli che s'avvicinarono. — Siete voi, signori? — domandò.

— Sì — rispose Gastone, — hai trovato l'albergo?  
 — Sissignore, ed anche qualche cosa di meglio.  
 — Oh! sono già qui! — esclamò; e mosse incontro a quelli che s'avvicinarono. — Siete voi, signori? — domandò.

— Sì — rispose Gastone, — hai trovato l'albergo?  
 — Sissignore, ed anche qualche cosa di meglio.  
 — Oh! sono già qui! — esclamò; e mosse incontro a quelli che s'avvicinarono. — Siete voi, signori? — domandò.

— Sì — rispose Gastone, — hai trovato l'albergo?  
 — Sissignore, ed anche qualche cosa di meglio.  
 — Oh! sono già qui! — esclamò; e mosse incontro a quelli che s'avvicinarono. — Siete voi, signori? — domandò.

— Sì — rispose Gastone, — hai trovato l'albergo?  
 — Sissignore, ed anche qualche cosa di meglio.  
 — Oh! sono già qui! — esclamò; e mosse incontro a quelli che s'avvicinarono. — Siete voi, signori? — domandò.

— Sì — rispose Gastone, — hai trovato l'albergo?  
 — Sissignore, ed anche qualche cosa di meglio.  
 — Oh! sono già qui! — esclamò; e mosse incontro a quelli che s'avvicinarono. — Siete voi, signori? — domandò.

### OSOPPO

**Chiesta al comitato Pro lana.** L'egregio sig. Giovanni De Cecco ha fatto pervenire al locale Comitato pro lana ben 40 paia di calze per il valore di lire 80.

Seguivano con vivissimo compiacimento tale munifica offerta dal nostro Liberoso ed intraprendente cittadino, il quale è venuto così ad affermare una volta di più i nobili sentimenti che lo animano verso i soldati che in lui più appa: vette affrontano con pazienza ogni disagio, ogni privazione, pur di mantenere alto dinanzi al mondo il nome caro d'Italia.

**Dalli ai topi di campagna!**  
 I topi campagnoli sono scomparsi e molti sono gli agricoltori che hanno eredito danni, specialmente nel frumento.

Si tratta, purtroppo, di una vecchia conoscenza e non ci dovrebbe essere bisogno di molte parole per spingere l'agricoltore a combatterli.

E' un nemico piccolo, ma terribile: ne sanno qualcosa coloro che — anche quest'anno — si sono visti i seminati addirittura distrutti.

Bastano alle chiacchiere e mano al rimedio.  
 Il migliore, il più facile, il più economico e sicuro — specialmente nella stagione invernale — nella quale ormai siamo arrivati — è quello del fosforo di zinco.

Si rompe a grossi pezzi del granoturco, lo si libera dalla farina che durante questa operazione si forma, lo si inumidisce con acqua in modo che si imbeva bene, ma non si appapoli, poi si spolvera con fosforo di zinco, il quale è una polvere quasi nera, finissima e velenosissima. Si rimiscola la massa di gran turco così trattata, in modo che abbiamo a rivestirli tutti uniformemente di veleno.

Fatto questo si sparge subito il grano avvelenato, in proporzione di tre o quattro kg. circa (considerato secco) per campo.

Per ogni quintale di granoturco da avvelenare occorre un chilogrammo di zinco.

I tempi di prezzi normali la cura viene a costare, compresa la mano d'opera circa L. 1.50 al campo; oggi potrà costare 2.20 a forse 2.50, ma la convenienza rimane ugualmente a difendere un prodotto il cui prezzo è al tanto aumentato.

Trattandosi di usare una sostanza velenosissima, è inutile aggiungere che occorrono le massime precauzioni per evitare disgrazie; toccare il veleno il meno possibile, lavarsi bene le mani dopo averlo toccato.

Tutti gli animali da cortile devono rimanere lontani dai campi avvelenati, perchè non abbiano a fare la stessa fine dei topi, per quali solo il grano avvelenato deve avere il suo effetto micidiale, infallibile.

G. Panizzi.

## Dalle terre redente

### Una serie di furti

Benchè in ritardo vi mando quattro righe sui furti che vennero perpetrati da ignoti ladri l'altro giorno.  
 Dalla tabacceria Rosa Fabris i ladri rubarono francobolli, sigarette e tabacco per un valore di 130 lire; e al tabacceria Cellistino Zorzut sigarette e sigari per lire 37. Mediante scasso entravano nel deposito della signorina, rubando pure colà dei generi di privativa, e cagionando un danno all'amministrazione di sessanta lire.

Questi furti sono messi in relazione con un più grave perpetrato in danno della ditta W. Matech alla quale dal deposito sito in luogo aperto venivano asportati ben 100 quintali di carbone del valore di mille lire.

Le indagini dei carabinieri proseguono attivamente: qualche indizio fu già raccolto a carico di persone che non nominiamo.

che già conosciamo inchiodati profondamente davanti a Gastone, Salvatore e Garci-Yanez, che smontati di sella si erano avvanziati.

— Che Dio protegga le signorine loro — salutò il proprietario della casa, ritirandosi perchè potessero entrare in una immensa cucina, in fondo alla quale ardeva un gran fuoco.

Diavoleto fece entrare i cavalli.  
 — Chiudete — ingiunse all'uomo.  
 — E gli altri due cavalli? — domandò questi.

— Vi ho detto di chiuderli.  
 Il padrone della casa si strinse nelle spalle e obbedì.

— Conducete questi cavalli nel cortile.  
 L'uomo obbedì ancora.

— Diavolo! — osservò Gastone, che erasi seduto vicino al fuoco sopra un cattivo sgabello. — Che sorta di legna non queste?

Diavoleto osservò e vide ardere nel camino ed ammassate in un angolo, una quantità di strette tavole, sulle quali stavano attaccati alcuni pezzi di tela nera e di nastri bianchi, con chiodi arrugginiti.

— Tavole di feretri — rispose l'uomo interrogato con un sorriso di condanna.

### Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

## Le tre figlie del conte.

— Un lume, un villaggio!  
 S'udì, poco dopo, il canto d'un gallo.

— Ed un villaggio vicino — aggiunse Gastone.  
 — Sembrami opportuno che si faccia una esplorazione, prima di procedere innanzi, — consigliò Garci-Yanez.

— Dite bene; che Diavoleto scenda da cavallo e vada avanti.  
 Questi, modello d'obbedienza, lasciò sdraiare lungo i fianchi del buccellato e si avviò.

— Aspettatevi alle prime case del villaggio — lo avvertì Gastone.  
 — Benissimo, signore.

— Prima di tutto, cerca una locanda, — si permise dire Salvatore Stradella, per essere un vero artista, sentiva sempre lo stimolo dell'appetito.

— La cercherò, la cercherò, non dubitate. Sapete bene che noi andiamo sempre d'accordo, in quanto alla

pancia.  
 — Avanti, avanti! — tuonò la voce di Gastone.  
 Diavoleto si ripose in cammino, ed un quarto d'ora dopo arrivò dove riprendeva il lume.

Era la porta d'una chiesa, situata all'estremità d'un piccolo villaggio, sepolto nella maggiore oscurità.

Quel lume usciva da un piccolo finestrino praticato nella porta della chiesa, alla quale Diavoleto si avvicinò.

Immediatamente dietro alla porta, fra quattro candele accese, il giovane vide un cadavere disteso nel feretro scoperto, precisamente in faccia al finestrino e molto vicino a questo, tanto che poteva esser veduto benissimo. Diavoleto non subito trattarsi di un giovane che la morte non aveva ancora sfigurato in modo da non poter distinguere i lineamenti ed il biondo colore dei capelli. Stette guar-











